

Elio Germano dedica Palma vinta a Cannes agli Italiani e quel che dice viene censurato da tg1

Inviato da Marista Urru
domenica 23 maggio 2010

Finalmente

l'Italia riceve, grazie a Elio Germano, la Palma al miglior attore, ricevuta ex equo con lo Spagnolo Bardem.

E' un bel giorno per il nostro cinema, ma anche il giorno che segna un riconoscimento sincero da parte di questo giovane di talento, per questi poveri Italiani, talmente abituati ad esser poco apprezzati dalle classi dirigenti che nei secoli predone e furbe si son succedute sulla penisola, che ormai, abituati al giogo, nemmeno più sanno che vuol dire reagire e dire, che so, un mite: " Basta! Basta! Basta! Fottetevi prepotenti di ogni ordine e grado. Basta, abbiamo dato, ora vogliamo che ci venga dato quello che ci spetta, andate a farvi friggere!"Invece subiamo zitti e rassegnati.

Grazie a questo giovane che un poco ci ha ripagati e mostrati nella giusta luce.

A tutti noi soggiogati e calpestati Elio Germano ha dedicato la Palma d'oro e gliene sono grata, queste le sue parole che un qualche fessacchiotto del Tg 1 credo, ha creduto bene di dover censurare:

"Siccome i nostri governanti in Italia rimproverano sempre al cinema di parlare male della nostra nazione - dice Germano - volevo dedicare questo premio all'Italia e gli italiani che fanno di tutto per rendere l'Italia un paese migliore nonostante la loro classe dirigente".

Nel Messaggero

si liquida la frase come "polemica politica" lo la considero una sacrosanta denuncia che vale per il passato, il presente e , temo , il futuro. Poca cosa, direte, ma in mancanza del molto, anche il poco conta.

E mi rende soddisfatta questo premio: leggo che il giovane attore non è figlio di... è "solo" un ragazzo di talento che vive al Corviale. Deduco che non è un viziato rampollo al quale tutto e tanto è dovuto. Da quanti anni non facciamo che trovarci al cinema spiatellate sullo schermo le solite facce dei figli d'arte, incolpevoli nella loro normalità, ma schiacciati, frantumati, dall'impetoso confronto con i genitori?

Ora abbiamo un riconoscimento prestigioso ad uno dei nostri ragazzi di talento, e ce ne sarebbero tanti, che però in patria restano, debbono restare , sempre un passo indietro.

Il bello, o meglio il brutto è che questo accade non certo per colpa dei figli di papa', ma per il solito conformismo beota , per il vezzo del leccaculismo che impera sovrano nelle mezze tacche che muovono il Paese a tutti i livelli, dal direttore di filiale , di reparto, di ufficetto e su.

E le nostre classi dirigenti, lontane da ogni realtà e consapevolezza del paese che s governano, con questi omini e donnicciuole si trovano a confrontarsi, dialogare , decidere . Una rovina enorme per il Paese.

Certo non tutti son così inadeguati, ma siamo onesti, chi non è così, per un insieme di motivi, resta facilmente nell'ombra e l'eccezione, sempre presente, conferma la regola.

Quanti di noi , in tutti i campi, si sono sentiti dire: saresti bravo/a, ma non hai la raccomandazione.. prenderei te, farei scrivere te, userei te per questo incarico..ma.

Quanti che erano bravi, ma non raccomandati hanno dovuto veder le teste di cavolo dei figli di.. fare carriera e loro lavorare fino a tardi in attesa di una promozione che , nonostante le note di merito, non arrivava? Una schifezza tutta italiana che nella indifferenza generale ha causato tragedie, morti per crepacuore, suicidi. E non esagero.

No, non una semplice polemica politica quella di questo attore, ma la denuncia di una realtà diffusa, disonesta ed estremamente crudele del paese Italia, e tutti noi che sappiamo dovremmo denunciare i mille casi di ingiustizia e di vergogna e di oppressione che ogni giorno una classe di privilegiati o di indifferenti consumano contro la maggioranza degli italiani in mille maledetti modi.

Davvero, fa meraviglia che non siano ancora riusciti ad affondare la barca, eppure ce la mettono tutta questi disgraziati!

Grazie ancora a questo giovane attore ed al suo senso civico!!